



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

"CAIO PLINIO SECONDO"

CORSI DIURNI E SERALI

Via Italia Libera, 1 - 22100 COMO

Tel. 031/3300711 - Fax 031/3300739

Succursale Via Jacopo Rezia, 9 Tel. 031/266445 - Fax 031/269786

Sito Internet: <http://www.caioplinio.edu.it>

E-Mail: cotd01000g@istruzione.it

Codice fiscale 80018180135



A.S. 2023/2024

Documento di programmazione del Consiglio di Classe

Classe: V

Indirizzo: AFM serale

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Como, 15 maggio 2024

Sommario

Composizione del Consiglio di Classe	3
Profilo atteso in uscita	4
Presentazione della classe e suo percorso storico	6
Contenuti disciplinari	7
Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo	8
Criteri e Strumenti di valutazione adottati	8
Obiettivi raggiunti	9
Esperienze di ricerca e di progetto	10
PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DOCENTI	11
Matematica	12
Italiano	15
Storia	20
Economia Aziendale	23
Diritto Pubblico	27
Economia politica	30
Inglese	33
Francese	37
Attività condotte su base pluridisciplinare	41
SIMULAZIONE PRIMA PROVA	44
SIMULAZIONE SECONDA PROVA	73

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Ai sensi dell'art.6 dell'OM 205 dell'11 marzo 2019. Viene demandato al Presidente della Commissione, il compito di richiedere se esiste documentazione riservata di cui tener conto in sede di Esami)

Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO	Prof.ssa Maria Giovanna Delle Vergini
STORIA	Prof.ssa Maria Giovanna Delle Vergini
MATEMATICA	Prof. Ettore Ciccone
INGLESE	Prof.ssa Rosaria Ghioldi
ECONOMIA AZIENDALE	Prof. Adriano Caldara
DIRITTO	Prof. Riccardo Lodola
ECONOMIA POLITICA	Prof. Riccardo Lodola
FRANCESE	Prof.ssa Federica Cannarile
SOSTEGNO	Prof. Patrizio Sanasi
SOSTEGNO	Prof.ssa Annarita Amendolara

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Silvana Campisano)

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Profilo atteso in uscita

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, allivello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;

Competenze di indirizzo

riconoscere e interpretare:

- i mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato conteo;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Presentazione della classe e suo percorso storico

(anche in relazione all'impegno, al metodo di studio e alla partecipazione al dialogo educativo)

La classe è costituita da 21 studenti, 12 maschi e 9 femmine. La sua composizione si è definita in questo anno scolastico: 7 studenti provengono dalla Quarta Classe del Corso Serale dell'Istituto, 6 ripetenti, frequentanti il quinto anno già in anni passati; 8 studenti si sono iscritti quest'anno provenienti da altri istituti.

Dei 21 alunni molti risultano attualmente studenti-lavoratori, alcuni studenti non sono di madrelingua italiana, uno studente risulta con DSA e dispone di PDP. E' inoltre presente un alunno per il quale i Docenti di Sostegno hanno elaborato il PEI.

Tra i docenti, due si sono inseriti nel Consiglio di Classe in questo anno scolastico (Economia Aziendale, Storia), gli facevano già parte del Consiglio.

Alla luce di quanto detto, i livelli di preparazione di partenza non risultavano omogenei e rendevano la classe alquanto differenziata nella preparazione didattica iniziale, soprattutto in alcune materie, nella metodologia di apprendimento e nelle capacità e motivazioni. Era infatti possibile individuare più gruppi di allievi: uno ristretto composto da alunni molto seri, motivati e impegnati contraddistinti da discreta preparazione iniziale, risultati soddisfacenti in termini di impegno e studio confermatasi poi costanti durante l'intero anno; un altro composto dagli alunni provenienti dalla Classe Quarta dell'Istituto e pertanto con un percorso pregresso più lineare anche in termini di continuità didattica; un altro caratterizzato da situazioni individuali difficoltose in termini di lacune di base e in alcuni casi discontinua partecipazione attiva alle lezioni.

L'impegno didattico del corpo docente per ridurre ed annullare le accennate diversità di preparazione è stato notevole durante il corso dell'anno. Si deve dire che alcuni alunni hanno saputo complessivamente approfittare di tale opportunità per mettersi al passo col resto della classe e una parte di essi ha quasi annullato tale ritardo iniziale, raggiungendo gradualmente il livello della sufficienza, migliorando le proprie conoscenze e competenze. Per altri alunni persistono delle marcate difficoltà e delle sostanziali carenze non del tutto colmate in talune discipline che riflettono ancora lacune pregresse a causa di ritmi di apprendimento piuttosto lenti e in alcuni casi alla frammentarietà del dialogo educativo dovuta alle numerose assenze.

Infatti, la frequenza delle lezioni non è stata per tutti regolare e assidua. Purtroppo, si sono dovute registrare per qualche alunno assenze diffuse e, soprattutto, un endemico e generalizzato problema di ritardi nell'ingresso alla prima ora. Inoltre, frequenti le uscite anticipate.

In alcuni casi i risultati conseguiti si sono attestati al di sotto della sufficienza, nonostante i tentativi di recupero che alcuni studenti hanno messo in atto negli ultimi mesi di scuola.

Alcuni docenti hanno dovuto ridurre i programmi previsti dai Piani di lavoro, non trattando alcuni degli argomenti previsti o affrontandoli in modo sintetico.

Il docente di Economia aziendale ha organizzato regolarmente un'attività di potenziamento/sportello per il recupero e il ripasso (un'ora alla settimana) data la disomogeneità delle abilità degli studenti nella specifica materia.

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari sono esplicitate nella relazione allegata al programma svolto da ciascun docente.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di realizzare il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel "P.T.O.F. ", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Coordinamenti disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica considera quest'anno come tappa conclusiva di un cammino percorso durante l'intero triennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattici e cognitivi e degli obiettivi educativo - comportamentali.

I contenuti dell'insegnamento sono stati organizzati per tutte le discipline in moduli con verifiche per unità didattiche, come previsto per il corso Serale. I coordinamenti disciplinari hanno fissato un programma minimo comune e stabilito gli standard minimi di apprendimento.

Inoltre, sono stati individuati i seguenti nodi interdisciplinari:

- Stato, Cittadini, Imprese
- Europa
- Globalizzazione e sviluppo sostenibile
- Comunicazione e strategia

I docenti hanno privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi improntati a finalità di formazione generale e professionale, utilizzando con continuità diverse strategie didattiche, al fine di rafforzare i prerequisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'esame di Stato.

Per informazioni sui programmi svolti, così come per le metodologie utilizzate e gli obiettivi raggiunti nelle varie materie, si rinvia alle relazioni delle singole discipline allegata al presente Documento.

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

Metodi

Il libro di testo è rimasto, in alcune discipline, lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico. Per abituare, infatti, gli alunni ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali e per talune materie anche di video, fotocopie, riviste e Codice civile.

Spazi e Tempi

Sono stati attivati corsi di recupero alla fine del primo trimestre, rivolti agli alunni con debito formativo. Durante l'anno, invece, per la specificità del progetto Serale gli alunni hanno potuto accedere, su richiesta, ad ore di recupero nelle varie discipline in base alla disponibilità dei docenti che dovevano completare il loro orario cattedra a causa della frazione oraria di 50 minuti di lezione in classe.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di conoscenza, competenza e capacità e ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla loro verifica e misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati:

- ad indicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
- a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove scritte non strutturate, prove scritte strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, ecc.);
- a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- a concordare, nell'ottica del contratto formativo, un orario interno con la precisazione dei momenti dedicati alla verifica;
- a comunicare sempre i risultati delle verifiche.

Come stabilito dal POF, gli insegnanti hanno solo attribuito voti interi.

(livelli e voti, tipo di verifiche, esplicitazione del livello di sufficienza, ...)

Obiettivi: - Conoscenza, Competenze e Capacità

<u>Livelli di misurazione</u> :	I (gravemente insufficiente)	= da 1 a 4/10
	II (insufficiente)	= 5
	III (sufficiente)	= 6
	IV (discreto)	= 7
	V (buono – ottimo- eccellente)	= da 8 a 10/10

Obiettivi raggiunti

(conoscenze, competenze, capacità)

A) Obiettivi didattici disciplinari

(conoscenze, competenze, capacità)

A) Obiettivi didattici disciplinari

Conoscenze: Sapere nel senso di possedere le necessarie conoscenze formali/astratte:

- Individuazione dei nuclei concettuali fondamentali;
- Acquisizione di contenuti: principi, teorie, concetti, termini, procedure, metodi, tecniche.

Competenze: Saper fare nel senso di saper utilizzare in concreto le conoscenze:

- Personalizzazione e rielaborazione dei contenuti; uso di metodo e rigore procedurale;
- Utilizzazione delle conoscenze acquisite, delle abilità, per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (inventare, creare).

Abilità: Saper essere nel senso di saper organizzare le competenze in situazioni interattive:

- Integrazione delle conoscenze ed effettuazione di scelte motivate e personali;
- Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti.

B) Obiettivi trasversali (comportamentali e cognitivi)

• Comportamentali

- organizzare un metodo di lavoro razionale, autonomo e di gruppo;
- affrontare, valutare e gestire situazioni nuove;
- mostrare senso di responsabilità;
- partecipare al lavoro organizzato.

• Cognitivi

- acquisire un corretto metodo di studio ed un appropriato linguaggio;
- cogliere l'aspetto sistemico ed abituarsi a costruire modelli.

Il livello generale della classe è mediamente soddisfacente. Sono stati generalmente raggiunti, con una certa sicurezza, gli obiettivi di conoscenza e competenza. Gli obiettivi legati alla capacità e in genere alla rielaborazione personale sono stati raggiunti con relativa padronanza solo da alcuni studenti.

Anche gli obiettivi trasversali, in genere, sono stati raggiunti: in alcuni alunni, però, permangono ancora molte incertezze, soprattutto nell'organizzare un metodo autonomo di lavoro e nella rielaborazione in chiave personale dei contenuti appresi.

Esperienze di ricerca e di progetto

Le difficoltà derivanti dalla condizione di studente-lavoratore, dalle limitate disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento non hanno permesso di effettuare progetti di studio.

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DOCENTI

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Materia: **Matematica**

Docente: **Ettore Ciccone**

Classe: **5AFMs**

A.S.: **2023/24**

PROGRAMMA SVOLTO

LEONARDO SASSO- NUOVA MATEMATICA A COLORI 5- EDIZIONE ROSSA

Problemi di scelta

1. Che cos'è la ricerca operativa
2. La teoria delle decisioni
3. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso continuo
4. Le scelte ottimali
5. Un particolare problema di minimo: il problema delle scorte
6. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso discreto
7. Dati poco numerosi
8. Dati numerosi
9. La scelta fra più alternative

La teoria delle decisioni con effetti differiti

1. I problemi di scelta con effetti differiti
2. Gli investimenti finanziari
3. Il criterio dell'attualizzazione
4. Il criterio del tasso effettivo di impiego
5. Gli investimenti industriali
6. Il criterio dell'attualizzazione
7. Il criterio dell'onere medio annuo

La teoria delle decisioni in condizioni di incertezza

1. I problemi delle decisioni in condizioni di incertezza
2. Il modello del problema ed il criterio del valore medio
3. Scelte che tengono conto del rischio
4. Il valore dell'informazione
5. Altri criteri di scelta – il criterio del pessimista- il criterio dell'ottimista
6. Scelte in condizioni di incertezza con effetti differiti

Disequazioni

1. le disequazioni in due variabili
2. le disequazioni lineari
3. i sistemi di disequazioni

La programmazione lineare

1. il modello del problema
2. il metodo grafico per i problemi di PL in due variabili
3. problemi di PL in due variabili

Gli alunni
FIRMATO
Freddi Marzio
Scafuro Alessandro

Como 15.05.2024

Il docente: prof. Ettore Ciccone

RELAZIONE DEL DOCENTE: ETTORE CICCONE

La classe, di nuova formazione, ha avuto un atteggiamento positivo. Occorre tener presente che solo un numero limitato di alunni proviene dal quarto anno del nostro istituto, altri si sono aggiunti, provenienti da altre scuole o istituti privati, ad inizio anno scolastico 2023.2024. Considerato ciò, la preparazione di base riscontrata è apparsa alquanto diversificata ed è stato laborioso amalgamare la classe dal punto di vista didattico. Alcuni alunni, pochi, si sono mostrati interessati e motivati, con un buon metodo di studio e buone capacità, hanno conseguito risultati apprezzabili e sufficiente grado di autonomia, altri, la maggior parte, hanno avuto bisogno della guida del docente per poter operare in modo accettabile e hanno avuto difficoltà, dovute alle lacune di base, nel seguire il programma. L'obiettivo fondamentale dell'azione didattica è consistito nel consolidamento di un metodo di studio della disciplina, scevro da un approccio puramente formalistico e ispirato al miglioramento delle capacità di cogliere sia i riferimenti dell'attualità, sia i possibili raccordi interdisciplinari. Si è cercato così di scongiurare il pericolo, sempre incombente nello studio di tale disciplina, di dare vita ad uno studio aridamente mnemonico di nozioni, che, disancorate dal lato reale e da una visione d'insieme del fenomeno studiato, risultano astratte ed evanescenti dal punto di vista della comprensione e dell'assimilazione. Sulla scorta di tale obiettivo, si è cercato di valorizzare lo spirito critico e la capacità di dibattito di ogni singolo studente e nel porgere i contenuti e gli argomenti si è sempre tenuto presente il confronto tra i dati proposti e la realtà socio-economica concreta. Per rinforzare l'apprendimento e facilitare la comprensione degli argomenti oggetto di studio si è fatto ricorso a continue esercitazioni in classe. La valutazione della preparazione degli alunni è stata effettuata tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse per quanto è stato via via svolto in classe, del progresso rispetto al livello di partenza, dell'esposizione con linguaggio rigoroso e terminologia appropriata e consapevole delle capacità logiche e di collegamento. . Ho privilegiato le verifiche formative più che quelle sommative con domande e risposte brevi. Il programma ha risentito, se pur in minima parte, del periodo di emergenza.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezioni frontali che non si sono limitate alla semplice descrizione dei fenomeni, ma anche alle loro problematizzazioni, per stimolare negli allievi una partecipazione più attiva.

Lavoro di gruppo per stimolare negli allievi la formazione di una mentalità di ricerca, interesse di ricerca di concetti matematici. Discussione e commento del testo. Mezzi

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libri di testo

Leonardo Sasso-Nuova matematica a colori 5-Edizione Rossa

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Strumenti della verifica formativa

- Domande giornaliera dal posto
- Brevi esercitazioni in classe
- Lavori di gruppo in classe

Strumenti per la verifica sommativa

- Verifiche orali e scritte in modo da valutare al termine di ogni argomento il livello di conoscenza, comprensione, applicazione e di rielaborazione di quanto trattato

Contenuti disciplinari (modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Problemi di scelta, la teoria delle decisioni con effetti differiti, la teoria delle decisioni in condizioni di incertezza.

Como, 15 maggio 2024

Il docente Prof. Ettore Ciccone

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Materia: **Italiano**

Docente: **Maria Giovanna
Delle Vergini**

Classe: **5AFMs**

A.S.: **2023/24**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo utilizzato: *Vivere la letteratura Plus 3*, B. Panebianco, M. Gineprini, S. Seminara, Zanichelli

1. IL ROMANTICISMO:

- Caratteri generali della poetica romantica
- La crisi del razionalismo
- La natura, le passioni, l'irrazionale
- Una nuova concezione della Natura e della Storia, l'idea di Nazione

2. GIACOMO LEOPARDI:

- Biografia
- Il pensiero e la poetica
- Le opere, *I Canti*

Lecture e analisi:

- *I Canti*, dai *Piccoli idilli*: "L'infinito", "Alla luna"
- *I Canti*, dai *Grandi idilli*: "A Silvia"

3. IL NATURALISMO:

- L'età del Positivismo
- Il Determinismo e il Darwinismo
- I principi del Naturalismo: l'analisi della realtà e la denuncia sociale

4. IL VERISMO:

- La poetica verista
- Rapporto con il Naturalismo (analogie e differenze)

5. GIOVANNI VERGA:

- Biografia
- Poetica, dai romanzi mondani fino all'approdo al Verismo
- La visione della vita e le tecniche narrative: l'attenzione alle classi più basse, il valore della famiglia e del lavoro, la morale dell'ostrica, il criterio dell'impersonalità, lo straniamento, l'eclissi dell'autore e il narratore popolare
- Le opere, *Vita dei campi*, *Il ciclo dei Vinti*

Lecture e analisi:

- *Vita dei campi*: "La Lupa", "Rosso Malpelo"
- *Il ciclo dei Vinti*: "I Malavoglia" (trama)

6. DECADENTISMO:

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

- Il conflitto tra intellettuali e società borghese
- Il superamento del Positivismo e i caratteri del Decadentismo
- Il Simbolismo, l'Estetismo e la nuova figura del poeta

7. GIOVANNI PASCOLI:

- Biografia
- Il pensiero e la poetica: il "fanciullino", il "nido" domestico e la morte
- Le raccolte: *Myricae*, *Canti di Castelvecchio*

Lecture e analisi:

- Da *Myricae*: "X agosto", "Novembre", "Temporale", "Il lampo", "Il tuono"
- Da *Canti di Castelvecchio*: "Il gelsomino notturno"

8. GABRIELE D'ANNUNZIO:

- Biografia, tra letteratura e impegno politico e militare
- Poetica: l'Estetismo, il "superomismo", il panismo, la parola poetica "imaginifica"
- Le opere: *Il Piacere*, *Le laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi*, in particolare *Alcyone*

Lecture e analisi:

- da *Il Piacere*: "La presentazione di Andrea Sperelli"
- da *Alcyone*: "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto"

9. IL NOVECENTO E LA CRISI DELLE CERTEZZE

- Nuovi orientamenti nella scienza e nella filosofia: Einstein, Bergson, Nietzsche, Freud
- Il primato dell'interiorità
- Il romanzo della crisi
- Le Avanguardie e la frattura con il passato

10. ITALO SVEVO:

- Biografia
- Influenze culturali e filosofiche
- Il pensiero, la poetica e le nuove tecniche narrative
- L'Inettitudine
- La salute e la malattia ne *La coscienza di Zeno*

Lecture e analisi:

- *La coscienza di Zeno*, "Il vizio del fumo" (cap. 3), "Lo schiaffo del padre" (cap. 4), "La vita è inquinata alle radici" (cap. 8)

11. LUIGI PIRANDELLO:

- Biografia
- Influenze culturali e filosofiche
- Il pensiero e la poetica: il contrasto tra "vita" e "forma", la crisi d'identità, la maschera, l'incomunicabilità, l'umorismo
- Le nuove tecniche narrative
- Le opere: *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila*, *Novelle per un anno*

Lecture e analisi:

- *L'umorismo* (parte seconda, capitolo II): "Avvertimento e sentimento del contrario"
- *Novelle per un anno*, "Il treno ha fischiato", "La carriola"
- *Il fu Mattia Pascal*, "La scissione tra il corpo e l'ombra"
- *Uno, nessuno e centomila*, "Il naso di Vitangelo Moscarda"

SCRITTURA:

Sono state proposte esercitazioni di analisi del testo e di testi argomentativi.

Como, 15 maggio 2024

Il docente
Maria Giovanna Delle Vergini

I rappresentanti di Classe

FIRMATO

Marzio Freddi

Dadzie Phibi

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il metodo di lavoro adottato si è basato sia sulla lezione frontale sia sulla lezione partecipata, attraverso momenti interattivi con domande poste alla classe, al fine di coinvolgere gli studenti sugli argomenti trattati e indurli a riflettere per poter sviluppare il loro spirito critico, collegando le tematiche letterarie alle questioni di attualità.

Le spiegazioni degli argomenti sono state condotte tramite schemi, appunti forniti dalla docente e attraverso l'uso della Lim. L'obiettivo fondamentale dell'azione didattica è stato quello di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere l'evoluzione dei fenomeni letterari e culturali tra Ottocento e Novecento, leggendo e commentando insieme a loro i testi più significativi del periodo.

La maggior parte della classe ha partecipato in modo attivo e positivo all'attività didattica, mostrando uno studio attento e costante.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Per l'attività didattica sono stati utilizzati prevalentemente i materiali forniti dall'insegnante. Per quanto riguarda la scrittura, sono state fornite esemplificazioni ed esercitazioni sulle diverse tipologie testuali trattate.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Le valutazioni, sia scritte sia orali, hanno tenuto conto dei seguenti criteri: conoscenza degli argomenti trattati, organicità e correttezza dell'esposizione, capacità di collegamento e di rielaborazione personale, nonché capacità di valutazione critica dei contenuti. Per la valutazione finale sono stati considerati anche la partecipazione attiva in classe, eventuali approfondimenti svolti individualmente, l'impegno e il progresso rispetto al livello di partenza.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

I contenuti disciplinari, riportati nel dettaglio nel programma svolto, sono stati definiti dal Dipartimento di Lettere dell'Istituto in sede di programmazione; ogni docente ha poi rielaborato i contenuti fondamentali facendo anche riferimento alle esigenze della classe.

Nella fruizione dei contenuti di *Letteratura italiana* si è cercato di evidenziare sempre il legame tra il contesto storico, sociale, culturale di ogni epoca e la produzione letteraria degli autori presi in esame attribuendo particolare attenzione all'analisi dei testi.

Contenuti essenziali

Letteratura:

- Il Romanticismo e Leopardi
- Il Verismo e il Naturalismo: Verga
- Decadentismo, Simbolismo ed Estetismo: Pascoli e D'Annunzio.
- La letteratura del primo Novecento: Svevo e Pirandello.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Letteratura

Primo quadrimestre: Romanticismo, Naturalismo e Verismo;

Secondo quadrimestre: Decadentismo, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Como, 15 maggio 2024

Firma docente
Maria Giovanna Delle Vergini

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Materia: **Storia**

Docente: **Maria Giovanna
Delle Vergini**

Classe: **5AFMs**

A.S.: **2023/24**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo utilizzato: *Senso storico 3*, M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, Mondadori Pearson

1. L'OTTOCENTO

- L'età della Restaurazione, il Congresso di Vienna e i moti rivoluzionari
- La conquista dell'Unità: la nascita del Regno d'Italia
- La seconda rivoluzione industriale e la nascita della società di massa

2. IL PRIMO NOVECENTO E LA CRISI DELL'EQUILIBRIO EUROPEO

- La società europea di inizio secolo, l'Europa della *Belle époque*
- L'Italia giolittiana
- La crisi dell'equilibrio europeo, imperialismo, colonialismo e nazionalismo

3. LA PRIMA GUERRA MONDIALE E IL DIFFICILE DOPOGUERRA

- La Grande Guerra (1914-1918)
- La Rivoluzione russa e la Russia di Lenin
- Il primo dopoguerra: la conferenza di pace e la nuova carta europea
- I difficili anni '20
- Il dopoguerra in Italia: il Biennio rosso e l'avvento del fascismo
- Gli Stati Uniti e la crisi del '29

4. L'ETA' DEI TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Il fascismo al potere: la dittatura totalitaria di Mussolini
- Lo stalinismo nell'Unione Sovietica
- Il nazismo di Hitler
- La Seconda Guerra Mondiale (1939 - 1945)
- La Resistenza in Europa e in Italia
- La Shoah

5. IL SECONDO DOPOGUERRA E IL MONDO BIPOLARE

- La Guerra Fredda: USA, URSS e il bipolarismo
- Blocco occidentale e blocco orientale, tra crisi e distensioni negli anni '50 e '60
- L'Italia Repubblicana

Como, 15 maggio 2024
I rappresentanti di Classe

Il docente Maria Giovanna Delle Vergini

FIRMATO

Marzio Freddi

Dadzie Phibi

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il metodo di lavoro adottato si è basato sia sulla lezione frontale sia sulla lezione partecipata, attraverso momenti interattivi con domande poste alla classe, al fine di coinvolgere gli studenti sugli argomenti trattati.

L'obiettivo fondamentale dell'azione didattica è stato quello di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere l'evoluzione dei principali fatti storici accaduti tra Ottocento e Novecento.

La maggior parte della classe ha partecipato in modo attivo e positivo all'attività didattica, mostrando uno studio attento e costante.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Per l'attività didattica sono stati utilizzati prevalentemente i materiali forniti dall'insegnante: appunti, schemi e LIM.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Le valutazioni, sia scritte sia orali, hanno tenuto conto dei seguenti criteri: conoscenza degli argomenti trattati, organicità e correttezza dell'esposizione, capacità di collegamento e di rielaborazione personale, nonché capacità di valutazione critica dei contenuti. Per la valutazione finale sono stati considerati anche la partecipazione attiva in classe, eventuali approfondimenti svolti individualmente, l'impegno e il progresso rispetto al livello di partenza.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Sono stati presi in esame i principali eventi storici accaduti tra l'Ottocento e il Novecento.

Primo quadrimestre:

- L'età della Restaurazione
- La Prima guerra mondiale e il primo dopoguerra

Secondo quadrimestre:

- I Totalitarismi

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

- La Seconda guerra mondiale
- La Guerra fredda

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Como, 15 maggio 2024

Firma docente
Maria Giovanna Delle Vergini

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Materia: **Economia Aziendale**

Docente: **Prof. Adriano Caldara**

Classe: **5 AFM S**

A.S.: **2023/24**

PROGRAMMA SVOLTO

La contabilità generale

Richiami alla contabilità generale. Ripasso delle scritture di partita doppia di più frequente utilizzo: acquisti e pagamenti, vendite e incassi, personale dipendente. Scritture relative alle immobilizzazioni. Scritture di assestamento: ratei e risconti, ammortamenti, rimanenze. Situazioni contabili. Scritture di chiusura e riapertura.

Il Bilancio d'esercizio

Il sistema informativo di Bilancio. Principi di redazione del bilancio. La struttura del bilancio d'esercizio. Il Bilancio in forma ordinaria. Cenni sul Bilancio in forma abbreviata e delle microimprese. La relazione sulla gestione.

La revisione legale dei conti

La funzione della revisione e i soggetti incaricati della revisione. Le fasi della revisione. La relazione di revisione: cenni.

Le analisi di bilancio per indici.

Interpretazione e analisi di bilancio. Metodologia dell'analisi per indici. La riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario. La rielaborazione del Conto Economico a Valore aggiunto. La rielaborazione del Conto Economico a costi e ricavi della produzione venduta. Il sistema degli indici di bilancio. L'analisi della situazione reddituale (gli indici di redditività; la scomposizione del ROE e del ROI). L'analisi della situazione patrimoniale finanziaria (composizione degli impieghi e delle fonti; solidità aziendale; liquidità; indici di rotazione; la posizione finanziaria netta). I margini.

La responsabilità sociale d'impresa.

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

L'impresa sostenibile. Sostenibilità economica, sociale e ambientale. L'importanza e l'attualità dell'impresa sostenibile. La rendicontazione non finanziaria.

Contabilità gestionale.

La contabilità analitica. Classificazione dei costi. Configurazioni di costo. L'imputazione dei costi: Full costing; Direct costing. I centri di costo. Costi e scelte aziendali. Scelta tra acquisto e leasing di un impianto. L'accettazione di un nuovo ordine; il costo suppletivo. Il mix produttivo da realizzare. Il Make or Buy. La Break-even Analysis (cenni)

La strategia e la pianificazione aziendale

La strategia d'impresa. La definizione della strategia. Analisi dell'ambiente interno ed esterno. La formulazione della strategia. La pianificazione della strategia. La realizzazione della strategia. Modelli di strategia: la matrice BCG, curva di esperienza e matrice crescita-quota di mercato.

La programmazione dell'impresa: il Budget: funzioni e composizione. Le fasi del Budget (cenni).

Il Marketing

Il Marketing quale elemento fondamentale della strategia d'impresa. Le fasi del suo sviluppo. Il piano di marketing. Il sistema informativo di marketing. Le quattro variabili del Marketing Mix. La segmentazione del mercato. Il posizionamento del prodotto. La Customer Satisfaction.

Como, 15 maggio 2024

Il docente
Prof. Adriano Caldara

Rappresentanti di Classe

FIRMATO

Marzio Freddi

Phibi Dadzie

RELAZIONE FINALE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Gli argomenti sono stati presentati tramite una pluralità di metodi di lavoro:

- ✓ lezioni frontali, per l'introduzione di contenuti nuovi;
- ✓ lezioni dialogate allo scopo di richiamare concetti e contenuti disciplinari;
- ✓ strategia del "problem solving" allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative;
- ✓ percorsi e azioni di sostegno individualizzati laddove necessario;
- ✓ presentazioni in PowerPoint,
- ✓ svolgimento di esercitazioni di tutto il gruppo classe.

Si è cercato di sollecitare il più possibile la partecipazione attiva degli allievi nonostante le difficoltà dovute all'orario tardo serale di molte ore di lezione e alle frequenti assenze di alcuni allievi.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Il testo utilizzato è stato il seguente: Astolfi, Barale & Ricci, Entriamo in azienda up, Corso di Economia Aziendale, Volume 3, Tramontana-Rizzoli Education

Il docente ha provveduto ad integrare, ove necessario, il libro di testo con materiale diverso, anche per esercitazioni (temi d'esame degli anni passati e relative proposte di soluzione).

E' stata utilizzata la LIM per le lezioni, per le esercitazioni e per la proiezione di presentazioni di alcuni argomenti del programma e siti internet specializzati.

E' stato utilizzato il Codice Civile per le parti relative al Bilancio d'esercizio.

Per inviare comunicazioni e per condividere materiale didattico con la Classe è stata utilizzata la piattaforma Classroom.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Sono state effettuate verifiche formative e a volte sommative.

Sono state somministrate verifiche scritte ed orali, al termine dei moduli o di parte significative di essi.

Lo strumento di misurazione adottato è stato in decimi, con scala di valutazione numerica da 1 a 10.

Inoltre è stata effettuata una simulazione di seconda prova d'esame che è stata valutata secondo la concordata tabella di valutazione in ventesimi con successiva conversione del voto in decimi allo scopo di riportare il voto sul registro.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Si precisa che ad inizio anno la classe presentava situazioni molto diversificate al proprio interno dal punto di vista dei prerequisiti e pertanto della capacità di affrontare gli argomenti del quinto anno di corso. Gli allievi (alcuni dei quali studenti-lavoratori) provengono da percorsi scolastici eterogeni, difficoltosi anche a causa della pandemia, interrotti e poi ripresi, anche da Istituti esterni privati. All'inizio dell'anno è stato necessario effettuare un ripasso di contenuti disciplinari degli anni precedenti a causa delle diffuse carenze e di un metodo di studio non adeguato di molti allievi.

Lo svolgimento del programma ha risentito delle difficoltà derivanti dalla situazione descritta, a cui si deve aggiungere l'esiguo monte ore settimanale (sei ore, tre delle quali in seconda serata) e la non infrequente assenza/uscita anticipata di alcuni.

Allo scopo di sopperire per quanto possibile a tali difficoltà è stata offerta agli alunni un'ora settimanale di potenziamento/sportello/ripasso/esercitazioni.

Anche la scarsità delle ore a disposizione per lo studio a casa ha influito sui ritmi dello svolgimento del programma e sull'apprendimento.

Tutto ciò considerato si deve sottolineare come alcuni alunni abbiano evidenziato interesse e motivazione apprezzabile associata ad un corretto metodo di studio e a discrete capacità: ciò ha permesso il raggiungimento di una discreta preparazione che è andata via via crescendo col passare dei mesi. Di converso altri alunni non hanno dimostrato l'impegno necessario e hanno avuto molte difficoltà a superare le lacune iniziali svolgendo un percorso discontinuo e con scarso profitto.

È importante in ogni caso sottolineare le sempre positive relazioni docente-allievi.

Dal punto di vista del programma svolto si specifica che, per quanto sopra evidenziato, non si è potuto svolgere interamente quanto era stato previsto nel Piano di lavoro/Programmazione di Dipartimento di inizio anno e alcuni argomenti sono stati trattati per cenni e tratti essenziali.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Como, 15 maggio 2024

Firma docente *Prof. Adriano Caldara*

Materia: **Diritto Pubblico**

Docente: **Riccardo Lodola**

Classe: **5AFMs**

A.S.: **2023/24**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo adottato: Zagrebelsky Oberto Stalla Trucco – DIRITTO 5° anno – Ed. Le Monnier

UNITA' 1: LO STATO E L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

- LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA
 - Lo Statuto Albertino
 - Il Fascismo
 - Dalla guerra alla repubblica
 - La Costituzione
 - La struttura della Costituzione
- L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE
 - La globalizzazione
 - Le imprese multinazionali
 - L'ONU: scopi e organi
 - L'Italia e l'ordinamento internazionale
 - La difesa della patria
 - Le donne-soldato

UNITA' 2: L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

- IL PARLAMENTO
 - Il bicameralismo
 - Deputati e Senatori
 - L'organizzazione delle Camere
 - Dal voto al seggio: i sistemi elettorali
 - Le funzioni del Parlamento
 - La funzione legislativa del Parlamento
- IL GOVERNO
 - La composizione del governo
 - La responsabilità penale dei membri del governo
 - Il procedimento di formazione del governo
 - La crisi di governo
 - Le funzioni del governo
 - La funzione normativa del governo
- LE GARANZIE COSTITUZIONALI
 - La Repubblica Parlamentare
 - L'elezione del Presidente della Repubblica
 - I poteri del Presidente della Repubblica
 - Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica
 - La composizione della Corte Costituzionale
 - Le funzioni della Corte Costituzionale
- LA MAGISTRATURA
 - La funzione giurisdizionale

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

La giurisdizione ordinaria
La responsabilità dei Giudici
Il Consiglio Superiore della Magistratura

EDUCAZIONE CIVICA

1. LA PERSONA FRA DIRITTI E DOVERI

La dignità
La Carta dei diritti fondamentali UE
Il diritto alla vita
La pena di morte
La tortura: trattamenti inumani
La schiavitù: gli scafisti in Italia

0. ESSERE CITTADINI

La bandiera italiana
Diritto di famiglia
Diritto dei minori
Diritto dei migranti
La nascita dello Stato
Tricolore e diritti umani

Como, 15 maggio 2024

Il docente
Prof. Riccardo Lodola

I rappresentanti degli studenti
FIRMATO
Marzio Freddi
Phibi Dadzie

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Le lezioni hanno carattere frontale non escludendo però momenti interattivi con domande poste alla classe. Le spiegazioni degli argomenti sono state condotte tramite schemi e mappe concettuali alla lavagna.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali, riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze.)

È stato utilizzato come strumento di lavoro il libro di testo. Alcuni argomenti di stretta attualità sono stati trattati con l'ausilio di letture tratte dai mezzi multimediali.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti e eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Valutazione dall' 1 al 10, con il livello di sufficienza al 60%. L'attività di verifica è stata condotta sia attraverso colloqui orali che con prove scritte; queste ultime sono state organizzate sia sotto forma di test a risposta singola sia con domande aperte.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Diritto pubblico:

Lo Stato. La Costituzione. Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, La Pubblica amministrazione e l'atto amministrativo

Contenuti disciplinari (modalità di strutturazione, organizzazione, programmazione e tempi)

Come da delibera del Collegio dei docenti l'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri. Per quanto riguarda la programmazione e i tempi di svolgimento del programma sono stati seguiti i criteri definiti dal dipartimento delle materie giuridiche ed economiche. Durante il primo periodo sono stati sviluppati i seguenti argomenti: lo Stato italiano, la Costituzione, gli organi costituzionali; nel secondo periodo sono stati trattati i seguenti temi: la Comunità internazionale, la Pubblica Amministrazione.

Como, 15/05/2024

Docente
Lodola Riccardo

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Materia: **Economia politica**

Docente: **Riccardo Lodola**

Classe: **5AFMs**

A.S.: **2023/24**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo adottato: Gagliardini Palmerio Lorenzoni – Economia Politica – Ed. Le Monnier

PRINCIPI GENERALI

MOD 1 TEORIA GENERALE DELLA FINANZA PUBBLICA

- Il ruolo dello Stato nell'economia
L'attività finanziaria pubblica
I bisogni pubblici
I servizi pubblici
Servizi generali e speciali
Servizi divisibili e indivisibili
La scienza delle finanze
Rapporti con le altre discipline
- La finanza neutrale
La finanza congiunturale
La finanza funzionale

MOD 2 LE POLITICHE DELLA SPESA E DELL'ENTRATA

- Nozione di spesa pubblica
Classificazione delle spese pubbliche
Incremento storico delle spese pubbliche
- Le entrate pubbliche
Classificazione delle entrate pubbliche
Le entrate originarie
Prezzi privati, pubblici e politici
Le entrate derivate
Def: imposte, tasse e contributi
- Il patrimonio degli enti pubblici
Beni demaniali
Beni patrimoniali
Demanio necessario e accidentale
- Le imprese pubbliche
Finalità delle imprese pubbliche
Esercizio in concessione e diretto
Le aziende autonome
Gli enti pubblici economici
Tariffe delle imprese pubbliche

MOD 3 L'IMPOSTA IN GENERALE

- La tassa: elementi caratteristici
- Gli elementi dell'imposta
Imposte dirette e indirette
Imposte reali e personali
Imposte generali e speciali
- Principi amministrativi delle imposte
Le quattro "regole" di Adam Smith

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

L'accertamento delle imposte
La riscossione delle imposte
L'autotassazione e la ritenuta alla fonte

- Effetti economici
Evasione
Elusione
Rimozione
Traslazione

MOD 4 LA POLITICA DI BILANCIO

- Il Bilancio dello Stato: cenni storici
I principi del Bilancio
La normativa sul Bilancio
Vari tipi di Bilancio
Fasi delle entrate e delle spese
La struttura del Bilancio
- Il documento di economia e finanza (DEF)
La legge di stabilità

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

MOD 1 LE IMPOSTE DIRETTE

- L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)
Caratteri generali dell'IRPEF
I soggetti passivi
Deduzioni e detrazioni d'imposta

MOD 2 LE IMPOSTE INDIRETTE

- L'imposta sul valore aggiunto (IVA)
Caratteri dell'imposta
Base imponibile e aliquote dell'imposta

Como, 15 maggio 2024

Il docente
Prof. Riccardo Lodola

I rappresentanti degli studenti
FIRMATO
Marzio Freddi
Phibi Dadzie

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Nel corso dell'anno scolastico la metodologia maggiormente utilizzata è stata la lezione frontale. Laddove l'argomento lo permetteva si è fatto uso della lavagna multimediale per commentare ed approfondire articoli pubblicati sui principali quotidiani economici online o sui siti istituzionali.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali, riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze.)

È stato utilizzato come strumento di lavoro il libro di testo. Alcuni argomenti di stretta attualità sono stati trattati con l'ausilio di letture tratte dai mezzi multimediali

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti e eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Valutazione dall' 1 al 10, con il livello di sufficienza al 60%. L'attività di verifica è stata condotta sia attraverso colloqui orali che con prove scritte; queste ultime sono state organizzate sia sotto forma di test a risposta singola sia con domande aperte.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Economia politica:

La spesa pubblica. Le entrate pubbliche. Le imposte. Il Bilancio dello Stato Le imposte dirette: IRPEF. Le imposte indirette: l'IVA

Contenuti disciplinari (modalità di strutturazione, organizzazione, programmazione e tempi)

Come da delibera del Collegio dei docenti l'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri. Per quanto riguarda la programmazione e i tempi di svolgimento del programma sono stati seguiti i criteri definiti dal dipartimento delle materie giuridiche ed economiche. Durante il primo periodo sono state svolte le seguenti attività: teoria generale della finanza pubblica – teorie ed evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica; politiche della spesa e dell'entrata. Nel secondo periodo sono stati sviluppati i seguenti temi: l'imposta in generale; il bilancio dello Stato, il sistema tributario.

Como, 15/05/2024

Il Docente
Lodola Riccardo

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Materia: **Inglese**Docente: **Rosaria Ghioldi**Classe: **5AFMs**A.S.: **2023/24****PROGRAMMA SVOLTO****Testi: -per la parte grammaticale**

REILLY-KILBY- FRICKER- MICHALOWSK Y-MINARDI- BETTINELLI- TRACOGNA	<i>ONE FOCUS A2 to B1</i>	PEARSON LONGMAN
--	---------------------------	-----------------

-per la parte di commercio*

BENTINI- BETTINELLI- O'MALLEY	<i>BUSINESS EXPERT</i>	PEARSON LONGMAN
-------------------------------------	------------------------	-----------------

1. Grammar&Reading**• MODULO DI RECUPERO PRE-REQUISITI, RIPASSO E ALLINEAMENTO**

- TEMPI VERBALI PASSATI: SIMPLE PAST, PAST CONTINUOUS, e confronto; PRESENT PERFECT, PRESENT PERFECT CONTINUOUS, e confronto; PAST PERFECT
- IF CLAUSES: "0", 1st, 2nd and 3rd CONDITIONALS (Unità di riferimento: Unit 12)
- RELATIVE CLAUSES- defining; non-defining (Unità di riferimento: Unit 10)
- THE PASSIVE VOICE (Unità di riferimento: Unit 11)

L'attività di RIPASSO, CONSOLIDAMENTO E L'ACQUISIZIONE DELLE NUOVE STRUTTURE GRAMMATICALI è stata guidata dalla docente con l'utilizzo di APPUNTI, MAPPE CONCETTUALI, ESERCIZI, ESERCITAZIONI messi a disposizione degli studenti durante le lezioni e condivisi su CLASSROOM

2. Business Finance and Marketing**• UNIT 2: Business Organisations**

- Ltds/Plcs (p.33+copies)
- How businesses grow : Multinationals and others pp.35-37

• UNIT 4: -The Market and Marketing

- What is Marketing
- Market Research
- E-Marketing
- Market Position: SWOT analysis

• UNIT 5: The Marketing Mix

- The four Ps

- **UNIT 7: GLOBALISATION**

- What is Globalization, pp.156,157
- Reasons against globalization p.158
- Outsourcing and Offshoring, p.161

- **UNIT 8: Business Ethics and Green Economy**

- The Essentials p. 175
- Corporate Social Responsibility pp. 180-181
- Sustainable Business pp. 182-183
- LAVORI DI GRUPPO- sustainable Packaging, Logistics, Green and circular Economy
- Fair Trade pp. 184-185
- Microfinance pp. 186-187
- Ethical Banking and Investment pp. 188-189

3. Business Communication

- **RECUPERO PREREQUISITI**

- **UNIT 2: Business Communication**

- The Communication Process Essentials p. 233
- Written communication: E-mails, Faxes, and business letters (CENNI)
- The Organizational Structure of a Company (p.38)

- **The Business Transaction:**

- Essentials p. 271
- The process pp.272-273
- REMINDERS AND COMPLAINT

- **UNIT 3: DOCUMENTS IN BUSINESS**

- Essentials p.248
- The invoice p. 252
- Export Documents and Terms p. 253
- Transport pp. da 254 a 260
- Payment terms pp. da 261 a 265

4. Cultural insights

- **UNIT 4: GOVERNMENT AND POLITICS**

- THE UK, THE QUEEN: 393-394-395
- THE US: pp.396-397
- The EU –presentazione a cura del docente

Materiali forniti dal docente (slide, presentation, ecc...) oltre al libro di testo in adozione.

Il docente: Prof. Rosaria Ghioldi

Rappresentanti degli studenti

FIRMATO Marzio Freddi

Phibi Dadzie

Como, 15 maggio 2024

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

RELAZIONE DEL DOCENTE

RELAZIONE FINALE

La classe 5AFMS è composta da 20 alunni, 8 femmine e 12 maschi. Alla 4AFMS del precedente anno scolastico si sono uniti 4 alunni ripetenti della 5 del precedente anno scolastico e 9 alunni provenienti da altre scuole del territorio. Nel corso dell'anno hanno abbandonato il corso due studentesse.

La scrivente ha seguito la classe negli ultimi due anni scolastici.

L'attività didattica del periodo di riferimento è stata influenzata in maniera consistente dalla composizione della classe: più della metà degli studenti proviene da percorsi formativi diversi, conseguentemente i livelli di conoscenze e competenze risultano estremamente eterogenei e generalmente medio-bassi.

La componente maschile della classe proveniente dal precedente anno scolastico si è in parte isolata e chiusa, stando a margine dell'attività didattica, mentre parte dei nuovi studenti, più maturi sia da un punto di vista anagrafico che di crescita personale, hanno cercato di amalgamare la classe da un punto di vista relazionale, tentando anche di arginare alcune cattive abitudini emerse nel corso dell'anno, quali frequenza saltuaria, impegno scadente e attenzione volatile in classe.

Nel presente scolastico si è maggiormente evidenziata la diversa stratificazione della preparazione degli studenti: in generale solo una parte degli alunni ha seguito con attenzione, partecipazione e impegno costante -a seconda delle proprie capacità- le attività didattiche svolte in classe.

Un terzo degli studenti ha sempre seguito con applicazione, partecipazione e buona attenzione la proposta didattica, dimostrando un buon impegno domestico a seconda delle proprie capacità. Un terzo degli studenti ha seguito con attenzione alterna la proposta didattica, mancando però di partecipazione e di impegno costante. Queste componenti hanno pertanto maturato rispettivamente delle buone e sufficienti competenze, rendendosi rispettivamente autonome e semiautonome, a seconda delle proprie capacità, nella stesura di appunti in lingua durante la lezione stessa. Hanno inoltre raggiunto un buono-per alcuni sufficiente- livello di preparazione, anche se è opportuno sottolineare come i livelli di competenza linguistica siano globalmente discreti solo per un esiguo numero di studenti, sufficienti per gli altri nella produzione e nella comprensione scritta, mentre nella sfera orale solo per una piccola parte degli alunni il livello della fluency è accettabile, mentre per l'altra parte di studenti i livelli appaiono sensibilmente più bassi.

In particolare, si notano livelli di competenza comunicativa orale che vanno da punte di discreta autonomia, ad un livello di gestione generalmente accettabile degli strumenti espressivi obiettivo del corso di studi, fino ad un livello base di espressione nel quale permangono notevoli incertezze a livello fonosintattico.

Una parte consistente della classe ha seguito la proposta didattica con attenzione alterna, poco interesse, scarso e saltuario impegno domestico, frequenza saltuaria e, di conseguenza, pur possedendo potenziali capacità, ha faticato a raggiungere il livello di accettabilità nella preparazione. Di questi, alcuni alunni hanno mostrato scarso impegno, scarso interesse e attenzione, scarsa partecipazione e, conseguentemente, la preparazione risulta alquanto frammentaria e lacunosa in tutte le abilità.

Due alunni, uno avente diritto a PEI, l'altro al PDP, hanno mostrato impegno alterno, in funzione anche delle competenze di base e della capacità di mantenere l'attenzione in classe: sufficiente il primo, anche se la performance viene spesso compromessa da una forte componente ansiosa; non sufficiente il secondo, che ha maturato competenze incerte, con manifeste difficoltà nella comprensione della lingua orale e scritta, difficoltà di memorizzazione del lessico, difficoltà di esposizione in L2.

Relativamente alla produzione scritta, che è stata più oggetto del primo che del secondo periodo dell'anno, prima di affrontare la microlingua commerciale e il programma di Business

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

English, è stato necessario attuare un piano di allineamento/completamento e esercitazione delle competenze grammaticali di base, tanto da fornire agli studenti gli strumenti per una fruibile esposizione scritta. Per diversi alunni delle fasce basse si notano profonde insicurezze sia nella gestione dei percorsi morfosintattici, sia nell'uso di alcune funzioni linguistico-comunicative di base. Questi due elementi combinati incidono sulla capacità di rielaborazione personale. All'origine di questa situazione ci sono, da un lato, le lacune pregresse, che alcuni degli alunni non hanno mai mostrato volontà di voler colmare; dall'altro la mancata continuità dell'impegno e del lavoro domestico.

Rispetto al programma preventivato ad inizio anno, vi è stato qualche aggiustamento nel completamento dei percorsi progettati, sia per le azioni di recupero, allineamento e completamento delle competenze di base che per i ritmi della classe che all'inizio sono stati meno fluidi che non nella seconda parte dell'anno. In particolare, le parti del programma in allegato evidenziate in giallo sono, alla data attuale, quelle ancora da svolgere.

Metodo di lavoro

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lavoro a coppie/gruppo
- Discussione
- Lettura/comprendimento individuale ed assistita del testo
- Produzione individuale assistita di riassunti degli argomenti di commercio/business
- Stesura di risposte a domande aperte

Le lezioni, svolte per intero in L2 (anche se talvolta si è resa necessaria la spiegazione di alcuni processi in L1), sono state per lo più partecipate dal piccolo gruppo: l'insegnante ha presentato gli argomenti rivolgendo agli allievi delle domande alle quali i ragazzi hanno dato risposte fondate su una conoscenza generale, pregressa e/o acquisita nel corso del loro percorso formativo e/o lavorativo precedente nelle materie di indirizzo. A questa fase di ricostruzione comune delle conoscenze, è sempre seguita una fase di ristrutturazione organica e discorsiva delle stesse, durante la quale gli allievi hanno preso appunti in lingua.

Como, 15 maggio 2024

La Docente
Professoressa Rosaria Ghioldi

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Materia: **Francese**

Docente: **Federica Cannarile**

Classe: **5AFMs**

A.S.: **2023/24**

PROGRAMMA SVOLTO

MACROLINGUA

Revisione di alcune strutture linguistiche.

MICROLINGUA □ Testo di riferimento: "Marché conclu!" di Annie Renaud – Pearson
+ Materiale fornito dalla docente

Dossier 3: Le marketing

Unité 6: L' étude de marché

- La demande
- L'offre
- L'analyse des résultats

Unité 7: Le marketing mix

- La politique de produit (gamme et ligne, la caractérisation du produit, le cycle de vie du produit, les contraintes du produit, le droit des marques)
- La politique de prix (les variables pour établir le prix)
- La politique de distribution (les canaux de distribution, le e-commerce, le m-commerce, le m-paiement)

Unité 8: La politique de communication

- La publicité
- Le e-marketing
- Les manifestations commerciales

Dossier 5: Paiements et réclamations

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Unité 11: La facturation et le règlement

- La facture commerciale (la facture)
- Les autres types de facture (la facture pro forma, la facture d'avoir ou note de credit, la facture consulaire, la note d'expédition)
- La TVA (la tva, les mentions obligatoires, les différents taux de TVA)
- Les règlements en France
- Les règlements internationaux

Unité 12: Les réclamations

- La norme ISO 9001
- Le traitement des réclamations

Dossier 6: Le marketing international

1. La démarche du marketing à l'international

- L'étude de marché
- La politique de produit

2. Produit, prix, communication

- L'adaptation du produit (marketing culturel)
- Le nom du produit
- La politique de prix
- La politique de communication

3. Les erreurs de marketing à ne pas commettre

- Les erreurs de traduction
- Les mauvais choix de marketing

Dossier 8: La mondialisation

- Origines et conséquences de la mondialisation
- Avantages et inconvénients de la mondialisation (l'altermondialisme, les défenseurs de la mondialisation)
- La révolution numérique (origins, conséquences, la fracture numérique)
- La délocalisation et la relocalisation
- Globalisation, glocalisation ou localisation?

Dossier 13: La politique

- Les institutions de la France

L'agenda 2030 et les objectifs de développement durable (ODD)

Como, 15 maggio 2024

La docente

Federica Cannarile

Rappresentanti degli studenti

FIRMATO

Marzio Freddi

Tiffany Sornoza

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

RELAZIONE DEL DOCENTE

La classe 5° AFM serale di francese è formata da 19 studenti, di cui 4 ripetenti la classe quinta e 9 provenienti da un altro istituto scolastico o da altri percorsi formativi. Per quanto riguarda la programmazione, è stato necessario ridurre la quantità degli argomenti rispetto a quelli prestabiliti dal Dipartimento, poiché la classe presentava forti e rilevanti lacune. Per questo motivo, le tematiche sono state trattate a livello sommario e semplificato e molte di esse sono anche state riprese più volte nel corso dell'anno scolastico.

Metodo di lavoro

La trattazione degli argomenti è stata effettuata prevalentemente con lezioni frontali. Sono stati dedicati inoltre momenti ad attività di ricerca individuale e di approfondimento. I recuperi sono stati effettuati in itinere.

Mezzi e strumenti utilizzati

Libro di riferimento, materiale di sostegno allo studio fornito dalla docente e condiviso in Classroom.

Strumenti e criteri di valutazione adottati

Osservazione del lavoro degli studenti, verifiche sommative orali e scritte con valutazione numerica, colloqui individuali.

Ulteriori criteri per la valutazione finale:

La valutazione è stata sia scritta, sia orale e si è tenuto presente non solo dei contenuti ma anche del profilo di ogni studente, dell'impegno dimostrato e dalla presenza assidua alle lezioni. Molti alunni, infatti, non sono stati particolarmente costanti nel seguire le lezioni (e nello studio individuale). Si è cercato sempre di considerare l'errore una parte integrante del processo d'apprendimento e di colmare in itinere le lacune sia individuali, sia del gruppo classe favorendo una riflessione consapevole delle strategie utili al processo d'apprendimento. Le verifiche orali durante l'anno si sono basate sul programma svolto e sono consistite principalmente in domande per accertare la conoscenza degli argomenti e la capacità di sapersi esprimere in lingua francese. Nel corso dell'anno, solo una piccola parte di studenti è riuscita ad acquisire e a migliorare le abilità linguistiche necessarie.

La docente

Federica Cannarile

Como, 15 maggio 2024

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Attività condotte su base pluridisciplinare

Nodi concettuali

I docenti hanno sviluppato cinque nodi trasversali alle varie discipline:

- Stato, Cittadini e Imprese
- Europa
- Globalizzazione e sviluppo sostenibile
- Comunicazione e strategia

Educazione Civica

In elenco gli argomenti di educazione civica a contenuto trasversale trattati nel corso dell'anno scolastico:

- Diritti umani e memoria
- Partecipazione democratica con particolare riferimento all'Europa
- Mafia

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Attività di Orientamento

Classe 5AFMSDocente
tutor:ROSARIA
GHIOLDIDocente
coordinatore:ADRIANO
CALDARA

Attività per l'intera classe

	Titolo	Tipologia	Data inizio	Data fine	Ente / Università presso cui si è svolta l'attività (*facoltativo)	Ore previste (monte ore complessivo per la classe)
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Maestri del lavoro	Curricolare	8/02/24	8/02/24	Scuola	2
	Organi collegiali	Curricolare	18/10/23	25/10/23	Scuola	4
	Educazione finanziaria	Curricolare	22/04/24	22/04/24	Scuola	4
Lavorare sulle capacità comunicative	Sviluppo delle capacità di comprensione e redazione di un testo scritto	Curricolare	26/10/23	11/04/24	Scuola	8
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici	Curricolare	26/10/23	11/04/24	Scuola	8
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Piattaforma UNICA: analisi critica e compilazione (Analisi critica sulle esperienze personali e sul loro ruolo in ottica orientativa; dibattito sul valore orientativo del capolavoro e discussione su elaborati individuali; confronto con tutor.)	Curricolare	20/12/23	29/02/24		4
	Incontro con Croce verde	Curricolare	11/03/23			2
	Incontro con LILA: alfabetizzazione sanitaria per lo sviluppo di consapevolezza e autonomia di giudizio per la tutela della propria salute	Curricolare	29/11/23	29/11/23	Scuola	2
	Presentazione ITS e Università	Curricolare	8/05/24	8/05/24	Scuola	1

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

Conoscere la formazione superiore		Curricolare				
		Curricolare				
Conoscere il mondo del lavoro	Sicuritalia	Curricolare	29/02/24	29/02/24	Scuola	5
	Unicredit	Curricolare	08/04/24	08/04/24	Scuola	2
Conoscere il territorio	Incontro con i Maestri del lavoro: realtà del territorio	Curricolare	8/02/24	8/02/24	Scuola	1

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Simulazione nr. 1

26/10/23

TIPOLOGIA B1 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses”¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

NOTE

1. “panem et digitale circenses”: l’espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l’espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l’organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell’autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all’umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l’Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l’intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniati dall’autore nell’ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell’Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all’uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall’autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell’informazione Luciano Floridi affronta il tema dell’ambivalenza dell’intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall’uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

ANNA LISA BONFRANCESCHI, *Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più*

Secondo uno studio della Johns Hopkins University, quando qualcosa non si comporta secondo le proprie aspettative diventa oggetto di attenzione da parte dei più piccoli. Ma, soprattutto, un’opportunità per capire qualcosa di più sul mondo che li circonda

Già da piccoli, piccolissimi, i bambini hanno una loro rappresentazione del mondo e sono in grado di capire quando un oggetto si comporta in maniera tipica o in modo del tutto imprevisto. Bimbi di nemmeno un anno sono capaci, infatti, di fare delle previsioni del mondo che li circonda e quando

queste vengono disattese si sorprendono: spalancano gli occhi, fissano l'oggetto e cambiano espressione. Ma non solo: quando vengono sbalorditi i bambini ne approfittano per imparare qualcosa di più sull'oggetto in questione e anche per esplorare il mondo che li circonda, come piccoli ricercatori alle prese col metodo scientifico: testano ipotesi e cercano conferme.

Del potere della sorpresa come strumento di apprendimento parla uno studio pubblicato su «Science». L'idea di partenza delle due ricercatrici della Johns Hopkins University, Aimee E. Stahl e Lisa Feigenson, era quella di capire qualcosa di più sul processo della conoscenza nei piccolissimi, che hanno un piccolo bagaglio di esperienze e che non hanno ancora imparato a parlare. «Per i piccoli, il mondo è un posto incredibilmente complesso e pieno di stimoli dinamici. Come fanno a sapere cosa mettere a fuoco e su cosa imparare di più e cosa invece ignorare?», si è chiesta Feigenson. «La nostra ricerca ci suggerisce che i bambini usano ciò che già conoscono del mondo per elaborare delle previsioni. Quando queste previsioni si dimostrano sbagliate, i bambini usano questa sorpresa come una speciale opportunità di apprendimento».

Anche se non possono descrivere il mondo e gli oggetti, i piccoli, spiegano le ricercatrici, hanno un modo tutto loro per comunicare quello che conoscono e quello che non conoscono: lo sguardo. Al di là delle misure del flusso cerebrale, dell'attività cerebrale o delle espressioni facciali, gli scienziati sanno da tempo che i bambini guardano più a lungo e più insistentemente qualcosa che gli adulti giudicano sorprendente e che si comporta in modo inatteso. Una sorpresa, in tal senso, può essere tutto ciò che contraddice le aspettative, come per esempio una palla che cade lungo un pendio e che invece di essere bloccata da un muro sembra attraversarlo.

Stahl e Feigenson hanno usato proprio quest'immagine per capire cosa succede a livello cognitivo dopo un evento sorprendente nel cervello dei bambini di appena 11 mesi. Ad alcuni di questi hanno mostrato una sequenza attesa (come la palla che cade e che si blocca quando raggiunge un muro), ad altri l'evento inatteso (la palla che sembra attraversare il muro). Dopo di che le scienziate hanno insegnato ai bambini che la palla emetteva anche un suono se scossa, osservando che l'apprendimento era maggiore nel gruppo dei bimbi che erano stati sorpresi. Questo tipo di apprendimento però era «oggetto specifico»: quando infatti le ricercatrici cercavano di insegnare ai piccoli qualcos'altro relativo a un oggetto del tutto nuovo, nessun bambino mostrava particolare interesse o capacità di apprendimento potenziate, anche dopo aver assistito a un evento sorprendente. Inoltre, anche quando i bambini venivano lasciati liberi di giocare con la palla stessa o un altro oggetto, come una macchinina che non aveva violato nessuna previsione, quelli che avevano visto l'evento sorprendente spendevano più tempo con la palla che con la macchinina, quasi a voler cercare di carpirne i segreti. I bimbi che invece avevano visto l'evento tipico (la palla bloccata dal muro) non mostravano preferenze per la palla o la macchinina.

Nell'ultimo dei loro esperimenti Stahl e Feigenson hanno osservato come i bimbi giocavano con la palla dopo che alcuni l'avevano vista attraversare il muro e altri invece rimanere misteriosamente sospesa in aria (un altro evento giudicato sorprendente). I primi la battevano ripetutamente, gli altri invece tendevano a farla cadere, con azioni legate al tipo di evento particolare che avevano visto.

Tutto questo, concludono le ricercatrici, mostra che gli eventi che contraddicono le previsioni, le sorprese, sono un'opportunità per i bambini per apprendere, e non in maniera riflessiva, ma con comportamenti che cercano di capire gli aspetti che sono in disaccordo con le aspettative. «Quando i bambini sono sorpresi», ribadisce Feigenson, «imparano molto meglio, come se stessero sfruttando l'occasione per cercare di capire qualcosa sul loro mondo».

(A. L. Bonfranceschi, *Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più*, «la Repubblica», Scienze, 1° maggio 2015)

Comprensione e analisi

1. Sintetizza in cinque righe al massimo la tesi delle due scienziate.
2. Riassumi le fasi dell'esperimento scientifico da loro condotto sui bambini.
3. Che cosa significa che l'apprendimento dei bambini avviene «non in maniera riflessiva»?

Produzione

0. Nel brano si istituisce un legame tra sorpresa e apprendimento. Ritieni che esso sussista anche nell'apprendimento di giovani e adulti? Affronta la questione in un testo argomentativo di almeno tre colonne di foglio protocollo.

TIPOLOGIA C1 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«È possibile distinguere tra bisogni veri e bisogni falsi. I bisogni “falsi” sono quelli che vengono sovrapposti all'individuo da parte di interessi sociali particolari cui preme la sua repressione: sono i bisogni che perpetuano la fatica, l'aggressività, la miseria e l'ingiustizia. Può essere che l'individuo trovi estremo piacere nel soddisfarli, ma questa felicità non è una condizione che debba essere conservata e protetta se serve ad arrestare lo sviluppo della capacità (sua e di altri) di riconoscere la malattia dell'insieme e afferrare le possibilità che si offrono per curarla. Il risultato è pertanto un'euforia nel mezzo dell'infelicità. La maggior parte dei bisogni che oggi prevalgono, il bisogno di rilassarsi, di divertirsi, di comportarsi e di consumare in accordo con gli annunci pubblicitari, di amare e odiare ciò che altri amano e odiano, appartengono a questa categoria di falsi bisogni.»

(Herbert Marcuse, *L'uomo a una dimensione*, Einaudi, Torino 1967)

Rifletti su queste tematiche, con riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C2 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«La libertà dei cittadini non è una libertà dalle leggi, ma una libertà grazie o in virtù delle leggi. Perché vi sia vera libertà è necessario che tutti siano sottoposti alle leggi o che le leggi siano più potenti degli uomini.»

(M. Viroli, *La libertà dei servi*, Bari, Laterza, Roma-Bari 2010)

Analizza questa frase ed esprimi la tua opinione al riguardo.

TIPOLOGIA C3 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

La violenza sulle donne è un fenomeno che appare in notevole ascesa. Negli ultimi anni si sono moltiplicati i femmicidi. Indica i fattori ai quali ritieni sia collegato e le eventuali vie di uscita che intravedi.

Ritieni che si tratti di un fenomeno realmente in aumento, o di una maggiore visibilità acquisita da un fenomeno già esistente. Contestualizza e sostieni con argomenti puntuali il tuo ragionamento.

Simulazione nr. 2

11/12/23

TIPOLOGIA B1 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Gino Strada (1948) è il fondatore di Emergency, un'associazione nata nel 1994 per offrire cure medico-chirurgiche gratuite alle vittime civili di guerra.

Gino Strada, Abolire la guerra: unica speranza per l'umanità

Alcuni anni fa, a Kabul', ho esaminato le cartelle cliniche di circa 1200 pazienti per scoprire che meno del 10% erano presumibilmente dei militari. Il 90% delle vittime erano civili, un terzo dei quali bambini. È quindi questo "il nemico"? Chi paga il prezzo della guerra? Nel secolo scorso, la percentuale di civili morti aveva fatto registrare un forte incremento passando dal 15% circa nella Prima guerra mondiale a oltre il 60% nella Seconda. E nei 160 e più "conflitti rilevanti" che il pianeta ha vissuto dopo la fine della Seconda guerra mondiale, con un costo di oltre 25 milioni di vite umane, la percentuale di vittime civili si aggirava costantemente intorno al 90% del totale, livello del tutto simile a quello riscontrato nel conflitto afgano.

Lavorando in regioni devastate dalle guerre da ormai più di 25 anni, ho potuto toccare con mano questa crudele e triste realtà e ho percepito l'entità di questa tragedia sociale, di questa carneficina di civili, che si consuma nella maggior parte dei casi in aree in cui le strutture sanitarie sono praticamente inesistenti. [...]

Curare i feriti non è né generoso né misericordioso, è semplicemente giusto. Lo si deve fare.

In 21 anni di attività, **EMERGENCY** ha fornito assistenza medico-chirurgica a oltre 6,5 milioni di persone. Una goccia nell'oceano, si potrebbe dire, ma quella goccia ha fatto la differenza per molti. In qualche modo ha anche cambiato la vita di coloro che, come me, hanno condiviso l'esperienza di **EMERGENCY**. Ogni volta, nei vari conflitti nell'ambito dei quali abbiamo lavorato, indipendentemente da chi combattesse contro chi e per quale ragione, il risultato era sempre lo stesso: la guerra non significava altro che l'uccisione di civili, morte, distruzione. La tragedia delle vittime è la sola verità della guerra.

Confrontandoci quotidianamente con questa terribile realtà, abbiamo concepito l'idea di una comunità in cui i rapporti umani fossero fondati sulla solidarietà e il rispetto reciproco. In realtà, questa era la speranza condivisa in tutto il mondo all'indomani della Seconda guerra mondiale. [...]

Il legame indissolubile tra diritti umani e pace e il rapporto di reciproca esclusione tra guerra e diritti erano stati inoltre sottolineati nella Dichiarazione universale dei diritti umani, sottoscritta nel 1948. «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti» e il "riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il

fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo». 70 anni dopo, quella Dichiarazione appare provocatoria, offensiva e chiaramente falsa. A oggi, non uno degli stati firmatari ha applicato completamente i diritti universali che si è impegnato a rispettare: il diritto a una vita dignitosa, a un lavoro e a una casa, all'istruzione e alla sanità. In una parola, il diritto alla giustizia sociale. All'inizio del nuovo millennio non vi sono diritti per tutti, ma privilegi per pochi. La più aberrante in assoluto, diffusa e costante violazione dei diritti umani è la guerra, in tutte le sue forme. Cancellando il diritto di vivere, la guerra nega tutti i diritti umani. [...]

Sessanta anni dopo, ci troviamo ancora davanti al dilemma posto nel 1955 dai più importanti scienziati del mondo nel cosiddetto Manifesto di Russell-Einstein: «Metteremo fine al genere umano o l'umanità saprà rinunciare alla guerra?». È possibile un mondo senza guerra per garantire un futuro al genere umano?

Molti potrebbero eccepire che le guerre sono sempre esistite. È vero, ma ciò non dimostra che il ricorso alla guerra sia inevitabile, né possiamo presumere che un mondo senza guerra sia un traguardo impossibile da raggiungere. Il fatto che la guerra abbia segnato il nostro passato non significa che debba essere parte anche del nostro futuro.

Come le malattie, anche la guerra deve essere considerata un problema da risolvere e non un destino da abbracciare o apprezzare. Come medico, potrei paragonare la guerra al cancro. Il cancro opprime l'umanità e miete molte vittime: significa forse che tutti gli sforzi compiuti dalla medicina sono inutili? Al contrario, è proprio il persistere di questa devastante malattia che ci spinge a moltiplicare gli sforzi per prevenirla e sconfiggerla.

Concepire un mondo senza guerra è il problema più stimolante al quale il genere umano debba far fronte. E anche il più urgente. (...) La guerra, come le malattie letali, deve essere prevenuta e curata. La violenza non è la medicina giusta: non cura la malattia, uccide il paziente. L'abolizione della guerra è il primo e indispensabile passo in questa direzione.

Possiamo chiamarla "utopia", visto che non è mai accaduto prima. Tuttavia, il termine utopia non indica qualcosa di assurdo, ma piuttosto una possibilità non ancora esplorata e portata a compimento. Molti anni fa anche l'abolizione della schiavitù sembrava 'utopistica'. Nel XVII secolo, "possedere degli schiavi" era ritenuto "normale", fisiologico. Un movimento di massa, che negli anni, nei decenni e nei secoli ha raccolto il consenso di centinaia di migliaia di cittadini, ha cambiato la percezione della schiavitù: oggi l'idea di esseri umani incatenati e ridotti in schiavitù ci repelle. Quell'utopia è divenuta realtà.

Un mondo senza guerra è un'altra utopia che non possiamo attendere, oltre a vedere trasformata in realtà.

Dobbiamo convincere milioni di persone del fatto che abolire la guerra è una necessità urgente e un obiettivo realizzabile.

Analisi:

- Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
- Strada riporta e confuta argomenti a favore dell'antitesi. Individuali.
- La seconda parte del testo si articola attorno allo svolgimento di una similitudine. Individua la similitudine in questione e spiega se questa figura retorica ti sembra efficace in relazione allo scopo che Strada si prefigge.
- Strada utilizza una sintassi prevalentemente paratattica. Quale legame possiamo stabilire tra questa scelta sintattica e i contenuti del discorso.

Commento:

In un testo di tre mezze colonne di foglio di protocollo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata da Gino Strada e sulle sue riflessioni, anche alla luce delle tue personali esperienze e conoscenze.

TIPOLOGIA B 2 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Diego De Silva, “Mancarsi”, Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. I protagonisti sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Che cosa significa dire che la gente “vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune”?
- 2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i “pensieri sghembi”?
- 2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che “nell'amore si tace molto più di quanto non si dica”? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

2.4 Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?

2.5 Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta, facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

TIPOLOGIA C1 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: Marco Belpoliti, Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp, in la Repubblica, 30 gennaio 2018

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «*paura*» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che, secondo te, sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «*società individualizzata*»;
- sul rapporto che esiste fra «*società individualizzata*», «*dispersione dei legami sociali*» e difficoltà di instaurare una «*azione solidale*» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

TIPOLOGIA C3 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «*progresso*», di «*civiltà*» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire a «*progresso materiale*» ed a «*progresso morale e civile*»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «*precetti*» virtuosi;
- sulla forza e sulle conseguenze dell'«*emulazione*»;
- sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del *livello civile della società* e della *devianza di (taluni) singoli* che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il *paradosso civiltà/devianza* si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

Simulazione nr. 3

15/2/24

TIPOLOGIA B 1 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il

“parlare in corsivo”: un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l’intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto “parlare in corsivo” è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull’aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall’abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell’attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, “di tendenza”.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l’autore quando fa riferimento al ‘ruolo ancillare’ della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il ‘parlare in corsivo’ viene definito ‘un gioco parassitario’.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze,

TIPOLOGIA B 2 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere,

indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C 1 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Tratto da Jaap Tielbeke, “Ribellarsi all’estinzione” in <https://www.internazionale.it/notizie/jaap-tielbeke/2021/11/05/extinction-rebellion>

“Che si fa quando le fondamenta della vita sembrano sbriciolarsi a poco a poco? Quando i climatologi affermano che abbiamo solo dodici anni di tempo per evitare il disastro climatico? Quando gli ambientalisti sostengono che un milione di specie animali e vegetali è a rischio di estinzione? Quando nonostante tutti gli accordi internazionali, le emissioni di anidride carbonica aumentano anno dopo anno? Quando i politici antepongono la crescita economica alla vita delle generazioni future e, nonostante le pressioni degli attivisti, non si riesce a invertire la rotta? Quando la Terra rischia di riscaldarsi al punto da mettere in pericolo la sopravvivenza della specie umana?

Ci si piazza con uno striscione nel mezzo di un incrocio e si blocca il traffico, ci s’incatena alla sede della Shell, ci si tuffa in un canale di Amsterdam mentre passa il re dei Paesi Bassi o ci si mette a torso nudo nella tribuna del pubblico durante un dibattito parlamentare. Questa, almeno, è la strategia di Extinction rebellion, il movimento ambientalista che ad aprile, durante le autoproclamate “settimane dei ribelli”, ha messo in atto azioni di disturbo per sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema della crisi climatica. Gli attivisti di Extinction rebellion sono convinti che, se le manifestazioni non ottengono risultati, bisogna passare alle maniere forti.”

Questo passo, tratto da un articolo del giornalista olandese Jaap Tielbieke tradotto e pubblicato su *Internazionale* qualche anno fa, pone il problema sempre attuale della responsabilità individuale di fronte alla crisi climatica, portando l’attenzione su quei movimenti ambientalisti che ritengono che per scuotere l’opinione pubblica si debba ricorrere a gesti eclatanti. Alla luce delle tue esperienze e conoscenze, collocando le tue considerazioni nel contesto più generale della crisi ambientale, esponi il tuo punto di vista sulle

responsabilità individuali e collettive delle persone nell'affrontare l'emergenza climatica in atto. Puoi indicare le azioni e le misure che, secondo il tuo parere, potrebbero essere efficaci per influenzare l'opinione pubblica e orientare i politici ad agire diversamente in materia ambientale. Inoltre, puoi collocare il tuo ragionamento nel quadro del rapporto uomo-natura, riflettendo sul fatto che la fine della vita di alcune specie non comporta la fine della vita sul pianeta.

TIPOLOGIA C 2 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C 3 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Dolore dell'anima e dolore del corpo

L'esperienza del dolore è comune alla vita di ciascuno di noi, ma non c'è una sola esperienza del dolore. Abitualmente, quando si parla di dolore, di dolore che sconfinava nella esperienza estrema della

sventura si pensa al dolore fisico, al dolore che nasce dalle ferite del corpo, dalle malattie e dalle loro conseguenze: ma c'è un dolore ancora più straziante, ed è il dolore dell'anima: la solitudine, la tristezza, la inquietudine, la nostalgia, il rimpianto, la perdita della patria. Il dolore del corpo si vede, si riconosce subito, si cura con medicine adeguate, e, quando è scomparso, si dimentica: non lascia tracce né nel cuore né nella memoria: come se non fosse stato mai provato. Le cose sono diverse quando siamo sommersi, o anche solo lambiti, dal dolore dell'anima. Non si riconosce facilmente, tende a nascondersi e ad assumere immagini diverse, che si intravedono solo se siamo capaci di ascoltare le persone, di guardarle negli occhi, e di avvicinarci ad esse con attenzione, e con amore. Il dolore dell'anima grida nel silenzio, ed è particolarmente lacerante nella infanzia e nella adolescenza, nella condizione anziana e nella condizione umana ferita dall'handicap, o dalla emarginazione sociale. Si parla molto, e giustamente, nei giornali e nelle trasmissioni televisive, del dolore, delle forme in cui la malattia-dolore si manifesta, ma [...] si parla molto meno del dolore dell'anima, della sventura, come dimensione ineliminabile dalla vita, che è una sfida continua alla nostra responsabilità.

E. Borgna, *Le passioni fragili*, Feltrinelli, Milano 2017

PRODUZIONE

L'esistenza di Leopardi è tormentata sia dal dolore fisico, dalle sofferenze di un corpo malato e debole, sia dal dolore dell'anima, fragile e sensibile, e troppo spesso ignorato dall'ambiente non solo culturale del suo tempo ma anche dalla famiglia. È anche in questa condizione esistenziale che è maturato il percorso filosofico e poetico di Leopardi, dal pessimismo storico a quello cosmico, fino al titanismo degli ultimi anni. Quale forma di dolore, secondo te, è più difficile da affrontare e combattere? Quale temi di più? Le pene della malattia o le angosce che nascono dalla infelicità, dal disagio, dall'emarginazione e dall'isolamento? O ritieni che un aspetto sia inscindibile dall'altro? Rifletti sulla doppia natura del dolore ed esprimi la tua opinione in merito. A questo proposito, potrà esserti utile il testo citato dello psichiatra e psico-analista Eugenio Borgna (1930), autore di numerosi e importanti saggi sulla genesi e sulla gestione delle emozioni e delle passioni, ma potrai fare riferimento anche alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Simulazione nr. 4

11/4/24

TIPOLOGIA B 1 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo slow food ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non compreranno più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa

ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornalino o ha ottenuto più “like” su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti. I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del “Fai in fretta, ma andando piano”. Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti sanno poco si sa poco”. E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina ‘festina lente’.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B 2 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal, quando dice che, se

il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

1 Pascal: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

2 Bertrand Russell: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

3 Foster Dulles: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA B3 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Barbara Carnevali, *Apparire: la società come spettacolo*

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone. L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegate con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA C 1 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Luci e ombre dell'immigrazione

Interi popoli sono in movimento in tutto il pianeta e in modo particolare in Africa, nel vicino Oriente, nell'Asia centrale e nell'Asia del Pacifico. Fuggono da guerre, stragi, povertà; hanno come destinazione i Paesi e i continenti di antica opulenza, suscitando rari sentimenti di accoglienza e molto più frequentemente reazioni di chiusura e respingimento. Questo tema ha ripercussioni sociali, economiche, demografiche, politiche; durerà non meno di mezzo secolo, cambierà il pianeta, sconvolgerà le etnie vigenti, accrescerà ovunque le contraddizioni che sono il tratto distintivo della nostra specie; tenderà ad avvicinare le diverse religioni ma contemporaneamente ecciterà i fondamentalismi e i terrorismi che ne derivano.

(E. Scalfari, *Un fiume vivo può liberare i migranti dai ghetti*, in "La Repubblica", 6 settembre 2015)

A partire dalla citazione di Eugenio Scalfari, rifletti sugli effetti contemporanei e futuri del fenomeno dell'immigrazione. Sviluppa le tue argomentazioni in un discorso coerente e coeso sulla base delle conoscenze che hai appreso in ambito scolastico, attraverso i mezzi d'informazione o anche tramite esperienze vissute personalmente.

TIPOLOGIA C 2 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni. La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.»

PRODUZIONE

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

PRIMA PROVA. Griglia di valutazione

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (comuni a tutte le tipologie)					
	ECCELL. - OTTIMA	BUONA - DISCRETA	SUFF.	MEDIOCRE	INSUFF. - SCARSA
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Coesione e coerenza testuale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ricchezza e padronanza lessicale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA A					
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Puntualità nell'analisi lessic., sint., stilist.	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Interpretazione corretta e articolata del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

Somma dei punteggi ottenuti nei singoli indicatori: ____/100

Voto in ventesimi: ____/20

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

<i>COMMISSARIO</i>	<i>FIRMA</i>

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

PRIMA PROVA. Griglia di valutazione

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (comuni a tutte le tipologie)					
	ECCELL. - OTTIMA	BUONA - DISCRETA	SUFF.	MEDIOCRE	INSUFF. - SCARSA
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Coesione e coerenza testuale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ricchezza e padronanza lessicale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA B					
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

Somma dei punteggi ottenuti nei singoli indicatori: ____/100

Voto in ventesimi: ____/20

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

<i>COMMISSARIO</i>	<i>FIRMA</i>

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

PRIMA PROVA. Griglia di valutazione

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (comuni a tutte le tipologie)					
	ECCELL. - OTTIMA	BUONA - DISCRETA	SUFF.	MEDIOCRE	INSUFF. - SCARSA
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Coesione e coerenza testuale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ricchezza e padronanza lessicale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA C					
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4

Somma dei punteggi ottenuti nei singoli indicatori: ____/100

Voto in ventesimi: ____/20

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

<i>COMMISSARIO</i>	<i>FIRMA</i>

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

PRIMA PROVA. Griglia di valutazione DSA-BES

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (comuni a tutte le tipologie)					
	ECCELL. - OTTIMA	BUONA - DISCRETA	SUFF.	MEDIOCRE	INSUFF. - SCARSA
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Coesione e coerenza testuale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ricchezza e padronanza lessicale	10 - 9	8 - 7	6	5	/
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9	8 - 7	6	5	/
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA A					
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Puntualità nell'analisi lessic., sint., stilist.	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Interpretazione corretta e articolata del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

Somma dei punteggi ottenuti nei singoli indicatori: ____/100

Voto in ventesimi: ____/20

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

<i>COMMISSARIO</i>	<i>FIRMA</i>

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

PRIMA PROVA. Griglia di valutazione DSA - BES

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (comuni a tutte le tipologie)					
	ECCELL. - OTTIMA	BUONA - DISCRETA	SUFF.	MEDIOCRE	INSUFF. - SCARSA
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Coesione e coerenza testuale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ricchezza e padronanza lessicale	10 - 9	8 - 7	6	5	/
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9	8 - 7	6	5	/
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA B					
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

Somma dei punteggi ottenuti nei singoli indicatori: ____/100

Voto in ventesimi: ____/20

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

COMMISSARIO	FIRMA

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

PRIMA PROVA. Griglia di valutazione DSA - BES

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (comuni a tutte le tipologie)					
	ECCELL. - OTTIMA	BUONA - DISCRETA	SUFF.	MEDIOCRE	INSUFF. - SCARSA
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Coesione e coerenza testuale	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Ricchezza e padronanza lessicale	10 - 9	8 - 7	6	5	/
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9	8 - 7	6	5	/
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2

INDICATORI SPECIFICI: TIPOLOGIA C					
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	10 - 9	8 - 7	6	5 - 4	3 - 2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15 - 14	13 - 12	11 - 10 - 9	8 - 7	6 - 5 - 4

Somma dei punteggi ottenuti nei singoli indicatori: ____/100

Voto in ventesimi: ____/20

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

<i>COMMISSARIO</i>	<i>FIRMA</i>

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

“CAIO PLINIO SECONDO”

CORSI DIURNI E SERALI



Via Italia Libera, 1 – 22100 COMO Tel. 031/3300711 - Fax 031/3300739 Succursale Via Jacopo
Rezia, 9 Tel. 031/266445 - Fax 031/269786

Sito Internet: <http://www.caioplinio.edu.it> E-Mail: cotd01000g@istruzione.it

Codice fiscale 80018180135

ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO Settore ECONOMICO

Indirizzo: “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING -

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – ECONOMIA AZIENDALE – 22 aprile 2024

PRIMA PARTE

La SUPERTRAMP SPA. è un'azienda industriale di medie dimensioni operante nel settore degli strumenti musicali di qualità che ha conquistato una significativa quota di un particolare segmento di mercato conseguendo livelli di redditività soddisfacenti per i portatori di capitale di rischio.

Nella sede di proprietà situata in provincia di Como operano 48 dipendenti, un vero punto di forza della società data la loro elevata competenza, professionalità e capacità di lavorare in team. Impianti e macchinari sono stati rinnovati nel 2021 tramite acquisti in proprietà e poi successivamente nel 2023 tramite contratti di leasing, e ciò ha permesso l'introduzione di nuove tecniche di produzione molto apprezzate dalla clientela. Tuttavia la perdurante crisi del mercato musicale, la concorrenza di altre diverse forme di intrattenimento e l'esistenza di un mutuo contratto in anni precedenti a tasso variabile non hanno permesso alla Società di espandersi ulteriormente nonostante la situazione patrimoniale finanziaria complessivamente equilibrata.

Facendo riferimento alla SUPERTRAMP SPA, il candidato presenti lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico al 31/12/2023 in forma ordinaria, redatti secondo il dispositivo del Codice civile, tenendo conto, inoltre, di quanto segue:

- Capitale investito 10.170.000 euro
- leverage 3,39
- indice di rotazione degli impieghi 2
- ROS 6%
- ROE 14%

SECONDA PARTE

Il candidato scelga uno dei seguenti quesiti e, nel suo svolgimento, presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

1. La SUPERTRAMP SPA produce due modelli di chitarre elettriche: la Jimmy 68 (1200 quantità prodotte e vendute a 600 euro ciascuna, costi variabili unitari 210 euro, costi fissi specifici euro 138.000) e la Bruce 83 (1600 quantità prodotte e vendute a 540 euro ciascuna, costi variabili unitari 324 euro, costi fissi specifici euro 84.600). Costi fissi comuni euro 261.000.
L'impresa può collocare sul mercato altre 500 chitarre con un incremento dei costi fissi comuni di euro 39.000.
Dopo aver individuato quale produzione conviene incrementare calcolare il risultato economico complessivo.
2. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio di SUPERTRAMP SPA al 31/12/2023 supportata da opportuni indicatori.
3. Dopo aver individuato la mission aziendale e analizzato l'ambiente interno e quello esterno anche tramite l'analisi SWOT ipotizzare la pianificazione strategica della SUPERTRAMP SPA definendone gli obiettivi.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 4 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici comprese negli elenchi pubblicati dal MIUR (Nota prot. 5641/2018, 22274/2019 e 2516/2022)

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "CAIO PLINIO SECONDO"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA - ECONOMIA AZIENDALE

Per i candidati con discalcolia si utilizza la griglia ministeriale ma non si considerano gli errori di calcolo, bensì si valuta la procedura adottata per la soluzione dei quesiti proposti.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Dimostra una padronanza delle conoscenze parziale e lacunosa.	1-2	
	Dimostra una padronanza delle conoscenze essenziale.	2,5	
	Dimostra una padronanza completa delle conoscenze.	3	
	Dimostra una padronanza delle conoscenze completa e approfondita.	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova ¹	Non comprende i testi proposti e redige i documenti richiesti in maniera non corretta.	1-3	
	Comprende in linea di massima i testi proposti e redige i documenti richiesti commettendo qualche errore.	3,5	
	Comprende i testi proposti e redige i documenti richiesti in maniera corretta, salvo qualche imprecisione.	4-5	
	Comprende appieno i testi proposti e redige i documenti richiesti in maniera completa e corretta.	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Costruisce un elaborato incompleto, incoerente e non corretto.	1-3	
	Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, essenzialmente coerente e corretto.	3,5	
	Costruisce un elaborato globalmente coerente e corretto.	4-5	
	Costruisce un elaborato coerente e corretto, arricchito con osservazioni personali.	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Dimostra scarse capacità di argomentazione, collegamento e sintesi. Utilizza un linguaggio tecnico lacunoso e/o inadeguato.	1-2	
	Dimostra sufficienti capacità di argomentazione, collegamento e sintesi. Utilizza un linguaggio tecnico essenziale.	2,5	
	Dimostra discrete capacità di argomentazione, collegamento e sintesi. Utilizza un linguaggio tecnico appropriato.	3	
	Dimostra ottime capacità di argomentazione, collegamento e sintesi. Utilizza un linguaggio tecnico ricco e sempre pertinente.	4	
Totale Punteggio attribuito in ventesimi			
<small>(Punteggi con decimali sono arrotondati all'unità)</small>			

Firmato digitalmente da SILVANA CAMPISANO

¹ Con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di *business plan*, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati